

Soddisfatto il presidente Tonino Maglia che ne annuncia un altro sul tema della sicurezza

Il rapporto tra medico e paziente

Affollato corso di formazione svoltosi nella sede dell'Ordine provinciale

di FRANCESCO PRESTIA

«LA relazione medico-paziente: il valore della professione medica nel rispetto della vita umana». E' stato questo il tema del corso di formazione promosso presso la propria sede di viale Affaccio dal consiglio direttivo dell'Ordine provinciale dei medici ed odontoiatri.

Una iniziativa che ha registrato un significativo interesse da parte dei sanitari vibonesi, lo prova il fatto che le richieste di partecipazione hanno superato l'effettiva disponibilità di posti. A frequentare il corso sono stati medici di famiglia, ospedalieri e dei servizi oltre a un rappresentativo numero di odontoiatri i quali, tutti, hanno espresso alla fine il loro apprezzamento per le acquisizioni e le verifiche personali ottenute.

«Dalle parole siamo passati, come nostro costume, ai fatti - commenta con un sorriso Tonino Maglia, presidente dell'Ordine - Come forse si ricorderà, in occasione dell'insediamento del consiglio, eletto a fine 2011 nel mio intervento avevo annunciato tutta una serie di iniziative, tra cui la promozione di corsi di formazione dei medici del Vibonese soprattutto in campo etico, deontologico, legislativo e di un'efficace comunicazione».

In questa ottica il consiglio ha unanimemente condiviso il tema proposto dal delegato alla formazione Vincenzo Scarmozzino per il primo di questi corsi (cui sono stati assegnati 12 crediti formativi) incentra-

to sulla relazione medico-paziente. Nel corso dei lavori, che si sono protratti per l'intera giornata, sono stati affrontati varie tematiche volte a migliorare il dialogo del medico col paziente del quale, sottolinea Maglia, va curata la mente oltre che il corpo. Principale relatore è stato lo psicologo psicoterapeuta riminese Francesco De Paola, docente al master in materia di Gestione e sviluppo risorse umane dell'università di Urbino.

Sono inoltre intervenuti quali esperti che operano quotidianamente su problematiche relazionali nell'Azienda sanitaria vibonese Nazzareno Fedele, Giuseppe Teti ed Emanuela Buraglia, i quali si sono soffermati, da varie angolazioni, sul concetto e le modalità della comunicazione, quale strumento di gestione delle relazioni.

Grande spazio è stato dato anche a temi come l'empatia e l'ascolto ed è stata fatta chiarezza tra competenza tecnico-specifica e competenza professionale. Inoltre, sono state affrontate alcune problematiche peculiari della relazione d'aiuto, come ad esempio lo stress e la "sindrome di burnout", che colpisce le persone che esercitano professioni d'aiuto quando i carichi di stress connessi al loro lavoro diventano eccessivi.

«De Paola - aggiunge il presidente dell'Ordine - ha sapientemente fatto emergere il forte grado di personalizzazione che caratterizza il rapporto operatore-utente, sottolineando come il "fattore umano" influisca direttamente sulla qua-

lità dell'assistenza medica e sul grado di soddisfacimento dei bisogni del paziente».

Come si diceva, esplicito è stato l'apprezzamento dei sanitari presenti, le cui domande ai relatori hanno stimolato un proficuo dibattito. «I colleghi - è sempre Maglia che parla - hanno riconosciuto l'importanza e l'utilità di lavorare su argomenti di questo genere e il valore aggiunto che ciò può apportare alla qualità della relazione nella vita di ognuno. E' stato questo un primo passo verso un percorso finalizzato a promuovere nella galassia medica vibonese una nuova cultura professionale e nuove logiche operative per umanizzare il servizio sanitario, in particolare prendendo consapevolezza della propria modalità di comunicare con i pazienti, con i loro familiari e nelle relazioni interprofessionali».

Conclusa la giornata di formazione, un'altra iniziativa è all'orizzonte: il prossimo 9 giugno, infatti, l'Ordine promuoverà un altro corso sul tema "La sicurezza dei pazienti e degli operatori", collateralmente all'evento nazionale della Simeu "Il soccorso nelle urgenze-emergenze traumatiche", in programma presso la Scuola di polizia. Nel corso verranno affrontati temi quali Aspetti legali e gestione dei contenziosi, Problema e gestione del rischio infettivo, Prevenzione degli eventi avversi in terapia farmacologica, benessere organizzativo, sicurezza del paziente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA